

ASVIGIORNALE

Sede Italia: Via G.B. Carta, 36 - 20128 - Milano - Italy Telefono ++39 02.25.93.971 Telefax ++39 02.25.93.971
 e-mail asviitalia@hotmail.com Mobitel ++39 339.30.93.695 - C.F. 97286970153 - Uff. del Registro Mi. 000612 3E del 19.05.2001
 Sede Kosovo: A.s.v.i Italia - Rruga "Bislim Bajgora" oge Staciom' i Trenit - Mitrovica - Kosovo - Tel. +39.339.30.93.695

C'E' ANCORA BISOGNO DI SOLIDARIETA'!

Pag. 2 Scheda A.S.V.I.

Pag. 3 Dal mondo A.S.V.I.

Pag. 4 "Aiutiamo Jmmy"

Cari bambini, care famiglie.....

Sono trascorsi ormai quattro anni dalla fine del conflitto e a Mitrovica l'emergenza peggiore è superata. La ricostruzione è avviata, ma per gran parte della popolazione la sopravvivenza quotidiana non è ancora un problema del passato. Per le 61 famiglie povere che l'ASVI aiuta mensilmente procurarsi il cibo quotidiano è ancora una costante preoccupazione.

Per noi, che viviamo in Paesi ricchi, un pasto è soprattutto un piacere, e ci possiamo dedicare a scegliere e preparare piatti che soddisfino il palato e che contribuiscano a mantenerci in salute. Molti si preoccupano -giustamente- del rischio della sovralimentazione e tutti non ci facciamo troppi scrupoli nel buttare in pattumiera, talvolta, il cibo acquistato in eccesso.

Cucinare, per noi, può essere un problema per i tempi ristretti o magari un hobby, ma per le nostre famiglie di Mitrovica è spesso un'angoscia quotidiana.

I pochi prodotti disponibili sulle bancarelle e nei negozi sono spesso accessibili solo agli stranieri della Associazioni internazionali che operano nella regione. Perfino il pane è troppo caro per molti, che cercano, quando possono, di prodursi in casa quello che resta spesso l'unico alimento. I fortunati lo accompagnano con uova, con un po' di formaggio (di un tipo solo), raramente con la carne. In estate, patate, peperoni e verze vengono preparate per la conservazione invernale con tecniche semplici e casalinghe.

In inverno, del resto, i redditi familiari crollano perché molti non possono lavorare, soprattutto nei settori dell'agricoltura e dell'edilizia (l'industria non può ancora svilupparsi per la mancanza di strade, elettricità, ecc.), inoltre ci sono le spese per il riscaldamento dell'unica stanza in cui la famiglia trascorre il giorno e la notte...

La nutrizione scarsa e inadatta è la causa di molti problemi di salute fisica e psicologica, soprattutto per i bambini e i ragazzi: constatiamo spesso anemie, deperimento, depressione, scarsa resistenza a tutti i comuni malanni di stagione, ecc.. L'arrivo di cibi per noi quotidiani ma preziosissimi in Kosovo è sempre salutato con sorrisi illuminati dalla gioia e dalla gratitudine. Per questo abbiamo deciso di continuare a portarne ancora. Quanto sia importante per le nostre famiglie ricevere generi alimentari ci è stato dimostrato anche da un bambino di 10 anni, Vedat, che durante una nostra visita alla sua famiglia ci ha timidamente chiesto se avessimo portato i pacchi per loro. Alla nostra domanda "cosa vorresti trovare nei pacchi?" ha immediatamente e senza esitazione risposto "cibo". Non c'è giocattolo che possa placare la fame.



A.S.V.I. Onlus Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme Onlus, regolarmente costituita in Italia, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato 8 Mi - n° 7677/2001 e riconosciuta come o.n.g. in Kosovo presso l'U.n.m.i.k. sotto la legge 1999/22 n°5300384-2 in data 01.08.02 I soci fondatori dell'A.S.V.I. sono attivi come volontari da anni nell'ex Jugoslavia, e in Kosovo dall'agosto 99 da subito dopo la fine della guerra.

Operiamo: in Kosovo e principalmente a Mitrovica, la città situata a nord, è attraversata dal fiume Ibar che la divide, le parti sono unite da due ponti, che di fatto sono diventati il simbolo dell'odio e della divisione tra le due maggiori etnie presenti; infatti, al lato sud parte l'insediamento della popolazione d'etnia albanese che si estende per tutto il Kosovo sino al confine con la Macedonia e l'Albania, mentre al lato nord parte l'insediamento della popolazione d'etnia serba, che arriva sino al confine con la Serbia. Questa situazione ha creato un clima d'odio e divisione frontale.

Finalità: attuare una serie di progetti volti alla ricostruzione e al portare aiuti, nel tentativo di promuovere la pace e la convivenza tra i popoli.

Durata del progetto: il Progetto è in atto da 36 mesi e viene rinnovato di anno in anno, previa verifica della sua validità e efficacia.

Finanziamenti: il progetto è finanziato soprattutto con i fondi delle famiglie italiane adottanti e con piccolissime contribuzioni di enti privati e pubblici.

Collaborazioni: A.s.v.i. Onlus, collabora con altre associazioni ed è aperta a persone e istituzioni che siano intenzionate ad agire nello spirito del progetto, ovvero senza distinzioni politiche, religiose o etniche, sia tra chi aiuta sia tra chi è aiutato.

I Progetti:

1. **Insieme a Mitrovica:** è il progetto cardine delle nostre iniziative, la nostra associazione insieme ai sostenitori italiani intende offrire assistenza materiale, morale, psicologica, medica e quanto altro possa essere utile al sostegno di tutti i più deboli colpiti dalla guerra. Lo spirito è quello di progettare, gestire e realizzare i progetti sempre in maniera diretta, garantendo in prima persona il buon fine di ogni iniziativa.
2. **Progetto Adozioni:** promosso con il sostegno di famiglie italiane, consiste nel sostenere attraverso l'adozione di famiglie di Kosovaska Mitrovica, in grave difficoltà a causa della recente guerra, con l'intento di aiutarle a riprendere un'esistenza dignitosa, applicando il principio della solidarietà reciproca tra tutte le etnie. Attualmente le famiglie adottate sono 61, di etnia serba, albanese, rom, bosniaca, gorani. Ognuna di loro riceve la visita dei volontari, i quali consegnano il contributo economico mensile di 25 € e dei pacchi aiuto con alimentari, detersivi, vestiario, medicine.
3. **Progetto gemellaggio:** consistente nel gemellaggio (attualmente sono due) tra le scuole italiane e le scuole di Mitrovica, al fine di creare uno scambio di esperienze, promuovendo la conoscenza e il confronto a tutti i livelli scolastici. E' previsto un interscambio sia tra alunni che tra docenti.
4. **Progetto farmacie:** consistente nel consegnare medicinali alle Farmacie Sociali di Mitrovica, che le distribuiscono gratuitamente alla popolazione più bisognosa, ovviamente dietro prescrizione medica e il nostro periodico controllo.
5. **Progetti dentistici:** riavviato l'attività di due Studi dentistici, i cui medici sono uno di etnia albanese e uno di etnia serba, in cambio di cure gratuite ai membri delle famiglie adottate. Saltuariamente vengono in Kosovo con noi dei dentisti italiani, per verificare lo svolgimento del progetto.
6. **Progetto micro attività:** consistente nell'aiutare la ripresa di proprie attività ai membri delle famiglie adottate, portando loro attrezzature e materiali utili al riavvio dei lavori che svolgevano prima della guerra. Oltre agli studi dentistici, abbiamo riavviato attività per parrucchieri, fabbri, idraulici, vetrai, sarte. Inoltre nel realizzare i progetti, in caso di necessità utilizziamo la loro manodopera, retribuendoli con un equo compenso in denaro.
7. **Supporto scolastico:** s'intende sostenere in loco gli studi scolastici di bambini/ragazzi delle famiglie, supportandoli economicamente e psicologicamente, affinché là, dove ci sia volontà e desiderio di traguardi culturali si possa veramente raggiungerli, indipendentemente dalla condizione sociale ed economica, aiutandoli quindi a formarsi professionalmente e culturalmente per loro e il proprio Paese.
8. **Orfanotrofio Kotlina:** nel villaggio di Kotlina ci sono circa 100 bambini di cui trenta sono orfani di entrambi i genitori, vittime della pulizia etnica del 1999. Il nostro impegno consiste nel portare generi alimentari, vestiario, materiale didattico. Inoltre quando possibile attiviamo laboratori dentistici temporanei per la cura e la prevenzione.
9. **Progetti sanitari:** in collaborazione con associazioni di medici dentisti (Asmo e Cds) si sta operando per la cura e la prevenzione dentale sulla fascia di popolazione più giovane e sulle famiglie adottate, i dentisti volontari si alternano periodicamente ad operare in Kosovo. Inoltre continuiamo a consegnare agli ospedali attrezzature e apparecchiature mediche.
10. **Progetto scuole:** nel convincimento che la scuola sia il punto cardine della formazione dell'individuo, l'A.S.V.I. intende collaborare per sostenere e promuovere il miglioramento delle scuole di ogni ordine e grado di Mitrovica con cui è o sarà in contatto.
11. **Jimmy Voca :** Jimmy è un bel bambino di tre anni, che alla nascita ha sofferto di una paralisi cerebrale, oltre questa sfortuna ha avuto il torto di nascere in piena crisi bellica e di crescere nell'attuale situazione postbellica, quindi non ha potuto avere per molto tempo né una diagnosi né una terapia. Dopo aver fatto vedere la documentazione clinica ai medici italiani, si è saputo che Jimmy non potrà guarire ma con i dovuti interventi potrà sicuramente migliorare la qualità della sua vita. Il nostro impegno quello di portarlo in Italia perché riceva le giuste cure.
12. **Corsi lingua:** serbo/italiano albanese/italiano per i bambini a Mitrovica, italiano/serbo italiano/albanese per le famiglie italiane, per favorire il dialogo.
13. **Progetto Teatrali:** realizzazione di spettacoli teatrali per bambini e studenti.
14. **Progetti Informatici:** consistente nel consegnare ai ragazzi delle famiglie adottate dei computer perché possano imparare ad usarli. Inoltre siamo impegnati nella consegna di computer alle scuole affinché possano allestire dei piccoli laboratori di informatica.
15. **Associazione Voce:** un gruppo di ragazzi di etnia serba desidera allestire un internet point e centro informatico e nel contempo organizzare dei corsi gratuiti per adolescenti di informatica e lingua inglese e italiana. Il doppio risultato è quello di creare il mattino dei posti di lavoro e il pomeriggio tramutarlo in una sorta di centro culturale dove i ragazzi possano imparare delle lingue e iniziare ad utilizzare il computer e internet.
16. **Motrat:** è un'associazione di volontari di etnia albanese, il loro obiettivo è quello di supportare e sostenere le donne maltrattate e in difficoltà, si parla di vedove ma anche di donne abbandonate, separate con storie pesantissime alle spalle, il fatto che altre donne le sostengano e le supportano in quel contesto è cosa non da poco considerando che il Kosovo è di religione mussulmana. Il nostro impegno è quello di portare ogni sorta di aiuto possibile idoneo al supporto e sostegno di quest'associazione.
17. **Ostello universitario:** in località Svecan, zona serba, da poco funziona un ostello per studenti universitari serbi rifugiati, provenienti da tutto il Kosovo, l'U.n.m.i.k. ha aperto alcune facoltà universitarie, frequentate anche dagli studenti dell'ostello. Dopo aver allestito una cucina industriale per sfornare i cento pasti quotidiani, proseguiamo nel portare loro cibo e attrezzature, inoltre proveremo a gemellarla con una facoltà italiana per scambi culturali.
18. **Progetto Solidarietà Giovani Mitrovica:** In collaborazione con la 'Staineriana' Scuola superiore di Origgio (Ch) abbiamo ristrutturato alcuni locali della scuola Nonda Bulka di Mitrovica e i cortili/giardino antistanti. Con il contributo del Comune di Bresso si prosegue nella sistemazione della scuola e del giardino in particolare.

Ogni singolo Progetto dispone di una scheda dettagliata, in cui sono espresse le finalità, il metodo operativo, il finanziamento e i beneficiari.

I principi irrinunciabili per lo svolgimento dei Progetti sono:

- a) **Pari dignità tra chi aiuta e chi è aiutato.**
- b) **Consegnare i materiali e gestire i Progetti in maniera diretta.**
- c) **La consapevolezza di far parte di un gruppo di etnie diverse, ma alla ricerca del dialogo e della coesistenza.**
- d) **Una gestione trasparente di tutti i fondi e i materiali raccolti.**

Referenti del progetto in Italia e in Kosovo:

Umberto Forti e-mail gifotec@tin.it Marinella Dal Passo e-mail marinelladalpasso@virgilio.it

Promosso con il sostegno di famiglie italiane, consiste nel sostenere attraverso l'adozione di famiglie di Kosovaska Mitrovica, in grave difficoltà a causa della recente guerra, con l'intento di aiutarle a riprendere un'esistenza dignitosa, applicando il principio della solidarietà reciproca tra tutte le etnie. Attualmente le famiglie adottate sono 61, di etnia serba, albanese, rom, bosniaca, gorani. Ognuna di loro riceve la visita dei volontari, i quali consegnano il contributo economico mensile di 25 € e dei pacchi aiuto con alimentari, detersivi, vestiario, medicine.

FAMIGLIA DACENTOVIC - S.Blok - ZVECAN—Kosovo

PLANA MADRE 1971
MARIA FIGLIA 1995
SNESA FIGLIA 1998
NGELIJA FIGLIA 1999

INFORMAZIONI GENERALI SULLA FAMIGLIA

Etnia: SERBA Religione: ORTODOSSA Lingua parlata: SERBA

NOTIZIE GENERALI: E vedova, riceve 25 Euro al mese di pensione per le figlie, non lavora. Vivono in una stanza di 5mtx3mt, dove mangiano e dormono, inoltre c'è un piccolo bagno, ristrutturato da noi. La stanza è in un complesso suddiviso così per numerose famiglie, è abitato da profughi di etnia serba cacciati dalla zona a prevalenza albanese. La situazione di questa famiglia è davvero drammatica, la mamma senza alcun sostegno economico, se non il nostro, è costretta a far vivere una vita misera alle proprie bambine. Ogni mese consegniamo loro un contributo di 25 euro, un pacco viveri e tutto quanto possa servire per andare avanti.



Famiglia Dacentovic

♥ COME AIUTARCI ♥ COME AIUTARCI ♥ COME AIUTARCI ♥

Con la ricerca dei materiali necessari, Adottando una famiglia, partecipando ai viaggi in Kosovo o con versamenti sul C/C postale N° 42960203 intestato a A.S.V.I. Onlus specificando la causale.

CALENDARIO VIAGGI IN KOSOVO ANNO 2003

| N° | DAL | AL | PULMINO | CAMION |
|----|----------|----------|---------|--------|
| 1. | 19.02.03 | 24.02.03 | Si | No |
| 2. | 24.04.03 | 29.04.03 | Si | Si |
| 3. | 27.06.03 | 03.07.03 | Si | No |
| 4. | 25.08.03 | 31.08.03 | Si | No |
| 5. | 01.10.03 | 06.10.03 | Si | Si |
| 6. | 03.12.03 | 08.12.03 | Si | No |

L'ORFANOTROFIO DI KOTLINA

Kotlina è un villaggio di montagna, dove vivono circa trecento bambini, di cui circa trenta sono orfani di guerra. La scuola è di fatto il centro sociale e di aggregazione, assiste tutti i bambini, ma in particolare quelli orfani, procurando il cibo, gli abiti e provvedendo per tutte le esigenze. Questo lo può fare grazie al nostro e vostro impegno. Ogni viaggio consegniamo loro, cibo, abiti, materiale didattico.



Kotlina, sullo sfondo la nuova scuola.



Kotlina, la scuola distrutta

PROGETTO "AIUTIAMO JIMMY"

Jimmy, è un bimbo di tre anni, bello e sorridente, ma.....non cammina, non parla, è come fosse un bimbo di un anno. Abbiamo chiesto ai suoi famigliari di spiegarci il problema, le cure che faceva, ci è stato detto che il bimbo alla nascita ha avuto una trombosi. Abbiamo chiesto ai genitori se avesse fatto almeno una T.A.C. o un elettroencefalogramma, se avessero una cartella clinica con una diagnosi. Risultato: non sanno cosa è una T.A.C., hanno tre diagnosi una diversa dall'altra, una fatta alla nascita nell'ospedale serbo, dove si dice che le condizioni del bimbo sono ottime, una seconda diagnosi è stata fatta nel campo profughi di Sarajevo, ove si dice che è un problema di nervi???, l'ultima, secondo loro quella giusta, fatta all'ospedale di Pristina, dove si parla di trombosi. I suoi genitori, abituati all'indifferenza rispetto al problema del loro bimbo, si sono illuminati davanti al nostro interessamento: noi pensiamo che sia possibile cercare almeno di migliorare il suo futuro. Jimmy trascorre i suoi giorni assistito solo dall'affetto della mamma e dei parenti, secondo noi il bimbo ha potenzialmente dei margini di miglioramento, è lucido e presente, se stimolato reagisce, pare proprio che aspetti che qualcuno individui il suo malessere e lo aiuti a rimuoverlo. Ogni viaggio, quindi circa



una volta al mese, nell'avvicinarci a Mitrovica, nelle lunghe ore di guida, ci viene in mente che da lì a poco rivedremo Jimmy e che, come da quando lo conosciamo, sarà bloccato sul passeggino o al massimo in piedi sostenuto dalle braccia della mamma, e ci accoglierà con il suo sorriso e la sua "bauscia", ma di sicuro purtroppo non avrà fatto progressi. Questo immobilismo rispetto ad un essere umano è per noi devastante, ma ogni volta ci ricarica nella determinazione di fare gesti concreti e utili per Lui. Come vorremmo essere capaci di spiegarvi che Jimmy non è un nome, Jimmy esiste! E' a 18 ore di pullmino da noi!"

Abbiamo provato molte strade per aiutare questo bambino. Alla fine, rompendo gli indugi, la nostra associazione, ha deciso di farsi direttamente carico del caso di Jimmy Voca.

CIAO! SONO ZGJIM VOCA

Proprio in questi giorni abbiamo sistemato tutto quanto necessitava per accogliere Jimmy, quindi nei primi giorni di aprile il bimbo sarà in Italia, ospite in una casa accoglienza della Croce Rossa e assistito nei Centri Medici Riuniti Iseni, grazie ai quali riceverà tutte le visite e le cure necessarie. Noi dell'A.s.v.i. garantiremo tutto il resto, dai visti per entrare in Italia al supporto e sostegno di ogni necessità. E ora incrociamo le dita, nella speranza che Jimmy possa davvero migliorare la qualità della sua vita!

LA GUERRA CHE VERRA'

NON E' LA PRIMA.
PRIMA CI SONO STATE ALTRE GUERRE.

ALLA FINE DELL'ULTIMA C'ERANO
VINCITORI E VINTI.

FRA I VINTI LA POVERA GENTE
FACEVA LA FAME.

FRA I VINCITORI FACEVA LA FAME LA
POVERA GENTE UGUALMENTE.

Bertold Brecht

POESIA DELLA PACE

CI SONO COSE DA FARE OGNI GIORNO:
LAVARSI, STUDIARE, GIOCARE
PREPARARE LA TAVOLA A MEZZOGIORNO

CI SONO COSE DA FARE DI NOTTE:
CHIUDERE GLI OCCHI, DORMIRE,
AVERE SOGNI DA SOGNARE,
ORECCHIE PER SENTIRE.

CI SONO COSE DA NON FARE MAI
NE' DI GIORNO NE' DI NOTTE
NE' PER MARE NE' PER TERRA
PER ESEMPIO LA GUERRA.

Gianni Rodari